

Relazione del Collegio Sindacale

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (il “**Collegio**”) è tenuto a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A. (di seguito anche “**Banca Generali**”, la “**Banca**” o la “**Società**”), convocata per, *inter alia*, l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D. lgs. n. 58/1998 (“**T.U.F.**”). Tale attività è stata svolta in conformità alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto altresì delle disposizioni della Consob e di Banca d'Italia, delle indicazioni del Codice di *Corporate Governance*, nonché in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19 del D.lgs. 39/10. Le informazioni che seguono tengono anche conto delle raccomandazioni della Consob contenute nella Comunicazione n. 1025564/2001. Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali ha

provveduto in data 22 aprile 2021 alla nomina di questo Collegio Sindacale fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, nelle persone del Sig. Natale Freddi (Presidente), della Sig.ra Flavia Daunia Minutillo e del Sig. Mario Francesco Anacclerio (Sindaci Effettivi). In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Collegio anche le funzioni spettanti all'Organismo di vigilanza di cui all'art. 6 del D. lgs. 231/2001. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 19 volte più 6 volte come Organismo di Vigilanza; ha, inoltre, partecipato a 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 18 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a 12 riunioni del Comitato Remunerazione, a 10 riunioni del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità e a 14 riunioni del Comitato Crediti. Il Collegio ha inoltre partecipato al programma di *induction* per i componenti degli organi sociali della Banca.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, informazioni sull'attività svolta e gli atti di gestione compiuti e, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente confermare che le attività e gli atti medesimi sono stati posti in essere in conformità alla legge e allo statuto sociale.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza, si ricordano:

- › la resilienza del piano strategico 2022-2024 che, nonostante le turbolenze e le incertezze caratterizzate nel 2022-2023, rimane in linea con gli obiettivi comunicati al mercato nell'Investor Day 2022;
- › l'autorizzazione, da parte di FINMA, all'avvio dell'attività bancaria della controllata BG Suisse SA, costituita nel 2021. Banca Generali ha conseguentemente effettuato un ulteriore aumento di capitale di 40 milioni di CHF volto ad integrare il capitale sociale statutario come previsto dal nuovo Statuto Societario. La banca ha avviato la propria operatività a partire dal 1° dicembre 2023 ed ha modificato la propria denominazione societaria in BG (Suisse) Private Bank SA;
- › l'approvazione del CdA di Banca Generali in data 8 febbraio 2024 della revisione del *joint venture agreement* con Saxo Bank che comporterà, fra le altre cose e previa autorizzazione di Banca d'Italia, l'aumento della partecipazione di Banca Generali (attualmente al 19,9%) al 49,9% del capi-

tale e la cessione in blocco, ai sensi dell'art. 68 del TUB, di un portafoglio di contratti di deposito titoli della clientela aventi autonomia sul piano funzionale rispetto agli altri rapporti in essere tra Banca Generali e la sua clientela trading on line;

Si evidenzia, altresì, che al 31 dicembre 2023 il CET1 ratio consolidato si è attestato al 17,8% e il Total Capital ratio (TCR) al 19,0%, a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP rispettivamente dell'8% e del 12,3%. Nell'informativa al pubblico di terzo pilastro (Pillar 3), predisposta ai sensi della Parte VIII del Regolamento UE n. 575/2013, sono riportate le principali informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Con riferimento al conflitto Russia-Ucraina, si evidenzia che Banca Generali non è esposta verso i Paesi interessati al conflitto né con il portafoglio titoli di proprietà, né con il portafoglio di crediti e finanziamenti alla clientela. Anche l'esposizione dei clienti della Banca risulta alquanto esigua.

Con riferimento ai rapporti con le Autorità di vigilanza, il Collegio Sindacale è stato aggiornato dalle Funzioni aziendali preposte delle richieste e verifiche effettuate, nonché delle risposte fornite e a sua volta ha fornito, quando richiesto, scontri alle predette Autorità su tematiche specifiche inerenti all'informativa ricevuta e alle verifiche condotte dal Collegio Sindacale.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti Funzioni di controllo e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e incontri con la Società di Revisione, nel quadro del reciproco scambio di dati e informa-

zioni rilevanti. Ha inoltre incontrato più volte nel corso dell'esercizio l'Amministratore Delegato, i Vicedirettori Generali e altre figure apicali, nell'ambito delle riunioni dei Comitati endo-consiliari o nel corso di incontri ad hoc, al fine di ottenere informazioni sull'andamento della gestione, sul sistema dei controlli interni e sui principali rischi aziendali. Durante tali

incontri il Collegio ha constatato il regolare e costante flusso informativo proveniente dalle principali strutture operative aziendali nonché, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, il suo costante aggiornamento.

Il Collegio Sindacale può quindi ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati nella consapevolezza della loro rischiosità.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca, per le quali è stata effettuata attività di vigilanza, il Collegio può ragionevolmente confermare che le stesse sono state poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le operazioni in relazione alle quali gli Amministratori risultavano portatori di interessi sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto. Le informazioni ai sensi dell'art.

150 del TUF sono state rese oltre che dall'Amministratore Delegato anche dal Dirigente preposto nel quadro dell'informativa sulla predisposizione del bilancio annuale e delle relazioni contabili semestrali.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo bancario Banca Generali (il "Gruppo"), con terzi o con parti correlate, cioè quelle operazioni che per caratteristiche possono dar luogo a dubbi sulla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Dagli incontri intercorsi con il Presidente del Collegio Sindacale di Generfid S.p.A. e con gli organi di controllo di BG Fund Management Luxembourg S.A. e BG Valeur S.A., nonché dall'esame delle relazioni annuali ai bilanci non sono emersi profili di criticità. Parimenti, nei medesimi incontri, non sono stati segnalati profili di criticità per quanto attiene alle attività svolte quali Organismi di Vigilanza ai sensi del D. lgs. 231/2001, ove previsto.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi della Banca effettuando incontri con le strutture operative della Banca ed in particolare con l'Area COO & Innovation e con la Direzione Organizzazione al fine di verificare l'adeguatezza dell'organigramma aziendale, del sistema delle deleghe e poteri, del sistema dei controlli interni e dei rischi e dei flussi informativi.

La struttura organizzativa della Banca non è sostanzialmente cambiata nel corso dell'esercizio, pur essendo proseguita l'attività di razionalizzazione di alcune strutture interne della stessa. Per quanto riguarda le strutture operative si segnala, in particolare:

- › la costituzione della nuova "funzione di controllo di secondo livello sul rischio ICT e di sicurezza", attribuendo le competenze alla Direzione Risk Management che ha costituito al suo interno il nuovo Servizio ICT e Security Risk Management;
- › l'istituzione del "Servizio Affari Legali Operazioni Strategiche" con la mission di supportare lato legale le operazioni strategiche della Banca;
- › la nuova organizzazione della rete dei consulenti finanziari che sarà ispirata a tre principi di cambiamento: (i) un unico presidio territoriale nell'ambito della rete, comportando maggiori sinergie minore competizione (ii) introduzione di una logica secondo cui ciascun professionista sul territorio non ha più un unico riferimento, ma è inquadrato in un team in cui dei manager trasversali e strategici integrano il lavoro dei manager sui temi specifici (e.g. sostenibilità) (iii) creare maggiore vicinanza tra la sede e la rete (iv) l'istituzione, a diretto riporto del Responsabile dell'Area CFO & Strategy, della U.O. Coordinamento Partecipate volta a sovrintendere i flussi informativi di tipo economico e reddituale dalle partecipate con apposita reportistica;
- › la razionalizzazione dell'Area Wealth Management, con l'istituzione della Direzione Wealth Advisory dedicata all'a-

dvisory sui servizi non finanziari, a fianco della Direzione Financial Advisory che si occupa dell'advisory sui servizi e prodotti finanziari;

- › la creazione della Direzione Strategia, Pianificazione e Controllo che accorpa le strutture di Pianificazione e Controllo con la funzione dedicata alla Pianificazione Strategica e alle attività di M&A.

Con riferimento al Comitato manageriale Prodotti e Servizi, si è proceduto con l'ampliamento di competenze in materia di *Active Ownership*, a supporto dell'Area General Counsel & Sustainability nell'ingaggio di emittenti di strumenti finanziari su temi ESG e di *social responsibility*.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato sul corretto esercizio delle attività di direzione e coordinamento svolte dalla Banca quale Capogruppo, e non ha osservazioni in merito.

La Capogruppo esercita infatti il proprio ruolo di indirizzo, governo e supporto delle società controllate, nel rispetto di quanto previsto dal TUB, dalla normativa di vigilanza e da quella concernente il Gruppo, adottando procedure di gestione del rischio e meccanismi di controllo interno che assicurano una gestione coordinata ed unitaria delle diverse società del Gruppo al fine di:

- › garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa ai fini della vigilanza su base consolidata;
- › salvaguardare la redditività e il valore delle partecipazioni della Capogruppo e di ogni società controllata;
- › scongiurare qualsiasi pregiudizio all'integrità del patrimonio di ciascuna entità in esso inclusa, anche fornendo istruzioni attraverso specifici strumenti quali regolamenti e policy del Gruppo su ambiti specifici.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F.

4. Governo societario

Il Collegio Sindacale ha valutato le modalità attraverso le quali è stato attuato il Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana e adottato dalla Banca, nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprieta-

ri 2023" (la "Relazione sul Governo Societario"). Si segnala al riguardo che gli organi sociali hanno preso evidenza anche delle ultime raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 13 dicem-

bre 2023, nonché degli “*Orientamenti sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di amministrazione delle LSP*” pubblicati in data 13 novembre 2023 da Banca d'Italia.

In linea con le prescrizioni normative di riferimento, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, con il supporto del professionista esterno Egon Zehnder – incaricato quale esperto indipendente per l'intero triennio di mandato – ha dato corso all'autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2023 sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione (anche denominata *Board Review*). Alla *Board Review* hanno partecipato tutti i Consiglieri in carica e il Presidente del Collegio Sindacale (il quale ha condiviso con gli altri due Sindaci effettivi l'esercizio di autovalutazione).

Anche il Collegio Sindacale ha dato corso alla propria autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2023 sul proprio funzionamento, dimensione e composizione anche tenendo conto del processo di nomina del prossimo Collegio. Il Collegio, infatti, in considerazione della scadenza del proprio mandato, ha redatto la “Relazione sulla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Collegio Sindacale” nella quale vengono definiti profili individuali e collegiali che i Sindaci devono possedere

rispetto alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. La Relazione è stata messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione e degli Azionisti sul sito della Banca.

Gli esiti di entrambe le autovalutazioni sono puntualmente riportati nella Relazione sul Governo Societario.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti richiesti in capo ai Sindaci in conformità sia alle previsioni del Decreto MEF 23 novembre 2020 n. 169, che in generale delle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina applicabili. In particolare, ai sensi dell'art. 23 del citato Decreto MEF, il Collegio Sindacale ha effettuato nuove specifiche valutazioni sul permanere dei requisiti e criteri di idoneità, ivi incluso quello di indipendenza, dei propri componenti qualora si siano verificati eventi sopravvenuti che potessero incidere sul relativo possesso.

Il Collegio ha infine verificato, nel corso dell'esercizio, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare il possesso dei requisiti e criteri di *fit & proper* dei propri membri richiesti dalla normativa di riferimento.

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alla normativa vigente della “Politica in materia di operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB” (la “**Politica**”) adottata dalla Banca in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati (come da ultimo aggiornata in data 22 giugno 2023) e sulla sua corretta applicazione, partecipando a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, che funge anche da Comitato per l'istruttoria delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati e il rilascio dei relativi pareri prescritti dalla normativa di riferimento, istituito a norma della relativa politica e ricevendo periodicamente ed analizzando le informazioni inerenti alle operazioni effettuate. Al Collegio Sindacale non risultano operazioni con parti correlate e soggetti collegati poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

L'approvazione del nuovo testo della Politica si è resa necessaria per adeguare il testo al nuovo format della normativa interna della Banca nonché per unificare in un unico testo le due previgenti normative esistenti (“Procedura in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati” e le “Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati”) allo scopo di rafforzare i presidi in materia a livello di Gruppo Bancario.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'operazione di “maggiore rilevanza” con parti correlate. Si tratta di una operazione relativa alla distribuzione di nuovi prodotti assicurativi nell'ambito dell'accordo di distribuzione in essere tra Banca Generali e Generali Italia S.p.A., a cui ha aderito anche Genertelife S.p.A., nonché, sempre nel contesto del citato accordo di distribuzione, all'incremento del plafond destinato alle iniziative di *retention* relative a prodotti Ramo I esistenti.

Sono state inoltre effettuate operazioni con parti correlate qualificabili di “minore rilevanza” dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla Gestione, nonché operazioni di “natura ordinaria o ricorrente” a condizioni di mercato, i cui effetti sono illustrati nella specifica sezione della Nota integrativa.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati e sulle operazioni infragruppo, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il Collegio Sindacale ritiene, anche dall'esame dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Politica e dalle interlocuzioni con la Funzione di Internal Audit, che le operazioni con parti correlate e soggetti collegati siano adeguatamente presidiate e, per quanto a sua conoscenza, che la Politica sia stata correttamente applicata.

6. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso:

- › incontri con i vertici della Banca anche al fine dell'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- › incontri periodici con i responsabili delle Funzioni di Internal Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management (di seguito, le “**Funzioni di controllo**”), al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- › esame delle relazioni periodiche (Tableau de Bord) delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azio-

ni correttive individuate;

- › acquisizione di informazioni dai responsabili di altre Funzioni aziendali;
- › incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del T.U.F., nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno;
- › discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- › partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi acquisendo informazioni sulle problematiche esaminate di

particolare interesse per l'attività del Collegio.

Banca Generali da tempo si è dotata di una *policy* sui sistemi dei controlli interni, che definisce quali sono gli organi e le funzioni coinvolti nell'articolazione del sistema dei controlli interni, le metodologie e gli strumenti di rilevazione e valutazione dei rischi, il coordinamento fra le funzioni di controllo, il sistema dei controlli interni nel Gruppo bancario e la reportistica e flussi informativi. È un sistema strutturato su tre livelli: il primo livello attiene ai controlli di linea diretti ad assicurare un corretto svolgimento delle operazioni, un secondo livello attinente al controllo dei rischi e della conformità, un terzo livello diretto ad individuare le violazioni delle procedure e della regolamentazione interna.

Per quanto riguarda il primo livello dei controlli Banca Generali dispone di procedure operative (flussi di processo) che attengono a tutte le attività che vengono svolte e che definiscono, secondo l'albero dei processi aziendali, le attività, i ruoli, gli strumenti e i controlli di linea. Queste procedure sono costantemente aggiornate dalla Direzione Organizzazione per adeguarle ai cambiamenti della normativa esterna e interna, variazione della struttura organizzativa e modalità operative e per recepire i suggerimenti migliorativi che emergono dalle attività svolte delle Funzioni di controllo.

Per quanto riguarda il secondo e terzo livello, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo. Il funzionamento del sistema di controllo interno vede coinvolte, oltre alle Funzioni di *business* e le Funzioni di controllo, altre Funzioni aziendali, quali quella del responsabile del servizio sicurezza e BCP che svolge il ruolo di *Chief Security Officer* (CSO), fra le cui attribuzioni sono ricomprese quelle di *Chief Information Security Officer* (CISO) della Banca, e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 della Capogruppo per la cui attività si rimanda ad un capitolo successivo.

Le Funzioni di controllo presentano relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle attività svolte e le principali osservazioni. Trimestralmente vengono presentati i Tableau de Bord, che sono strumenti informativi che forniscono un aggiornamento sui rischi e sullo stato avanzamento del piano annuale di ciascuna Funzione. A fine esercizio, come richiesto dalla normativa, le Funzioni presentano la Relazione annuale che, oltre a evidenziare il lavoro svolto nel corso dell'esercizio, conclude con una valutazione sintetica circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno per gli aspetti di propria competenza.

Durante l'esercizio si è concluso il progetto di armonizzazione delle Funzioni di Controllo e del rapporto integrato delle remediation partito nel 2022 anche a seguito dei risultati dell'Ispezione di Banca d'Italia. Il progetto è stato mirato ad integrare ulteriormente le attività delle funzioni del sistema dei controlli interni per quanto riguarda l'uniformità nella valutazione delle remediation e dei relativi interventi correttivi, il monitoraggio ed escalation nel caso di identificazione di criticità e ritardi nella gestione degli interventi correttivi, l'omogenizzazione delle logiche di individuazione delle strutture organizzative responsabili delle azioni di regolarizzazione, la modifica delle Policy delle singole Funzioni di controllo. Nel corso del 2023 è stato predisposto un Reporting integrato delle Funzioni di controllo, redatto trimestralmente, che prevede la rappresentazione di viste di sintesi che riportano, in maniera integrata, le informazioni relative a tutte le tipologie di remediation.

Il Collegio Sindacale dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di controllo di Compliance, AML e Risk Management concludono, per gli aspetti di rispettiva competenza, con un giudizio prevalentemente adeguato sull'assetto dei controlli interni della Società. Per quanto riguarda la Relazione della

Funzione di Internal Audit, la valutazione del sistema di controllo interno tiene conto non solo delle evidenze dell'attività della Funzione ma anche delle evidenze emerse dalle attività delle Funzioni di secondo livello. La Relazione della Funzione di Internal Audit conclude, quindi, con un giudizio prevalentemente adeguato in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha inoltre preso atto della valutazione del sistema di controllo interno da parte del Consiglio di Amministrazione che è stato ritenuto prevalentemente adeguato anche a seguito del parere del Comitato Controllo e Rischi.

Il consuntivo dell'attività della **Funzione di Internal Audit** dell'esercizio evidenzia che tutte le attività pianificate sono state concluse alla data della presente relazione. Da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi. Le attività di controllo svolte (anche a livello di Gruppo) hanno comunque evidenziato la necessità di implementare azioni di *remediation* da parte delle competenti Funzioni Aziendali al fine di mitigare i rischi insiti in alcuni processi e prassi operative, fisiologiche in ogni attività bancaria, senza però pregiudicare l'affidabilità del sistema di controllo interno nel suo complesso che si conferma quindi prevalentemente adeguato.

L'interazione tra il Collegio Sindacale e la Funzione di Internal Audit è stata costante durante l'esercizio in quanto la Funzione ha partecipato alla maggior parte delle riunioni del Collegio. La Funzione in ogni caso informa tempestivamente il Collegio delle eventuali criticità o punti di attenzione che dovessero emergere a seguito della propria attività.

Con riferimento alle attività esterne di Quality Assurance, nel 2023 la Funzione di Internal Audit di Banca Generali ha ricevuto una External Quality Assessment Review (EQAR) affidata ad una primaria società di consulenza. La valutazione complessiva relativa alla Funzione di Internal Audit di Banca Generali è risultata «Generally Conform» agli Standard IIA, ai Principi Fondamentali, alla definizione di Internal Audit e al Codice Etico in vigore al momento della valutazione esterna. Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio ha avuto luogo un regolare avvicendamento del ruolo di Responsabile della Funzione di Internal Audit.

La **Funzione di Compliance**, nell'ambito delle verifiche ex-post effettuate, nel corso dell'anno, ha evidenziato un'esposizione al rischio di non conformità complessivamente medio-basso per quanto concerne il complessivo disegno e l'effettivo sviluppo operativo dei processi aziendali, ribadendo la necessità di assicurare un costante presidio sui processi valutati a maggiore rischio di non conformità, quali i processi di consulenza in materia di investimenti, servizio di gestione di portafogli, sviluppo nuovi prodotti e gestione dei collocamenti sul mercato. Resta ferma la necessità di mantenere alta l'attenzione sulle tempistiche di realizzazione delle azioni di *remediation*.

La Funzione di Compliance ha inoltre supportato il *Data Protection Officer* nelle attività definite dal Regolamento GDPR e dalla regolamentazione Privacy esterna e interna tempo per tempo vigente. La relazione annuale è stata presentata al Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2024 e illustra le attività condotte nel corso del 2023 ed in particolare: attività di aggiornamento e monitoraggio dell'evoluzione della normativa, attività di consulenza al Titolare del trattamento dei Dati Personali e ai Referenti, verifica della conformità dei trattamenti di dati personali con la normativa vigente, funzione di contatto e cooperazione con l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali e con i soggetti interessati. Nell'anno 2023, la Funzione ha segnalato una violazione dei dati personali connessi ad una chiamata truffa a danno di 4 consulenti

finanziari con la quale gli attaccanti hanno potuto prendere visione ed entrare in possesso di dati personali comuni afferenti i cliente della Banca. Sono state esperite le necessarie comunicazioni all'Autorità Garante e agli Interessati nei termini di legge.

La Funzione di Compliance ha predisposto la “*Relazione annuale sul corretto funzionamento del sistema di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing)*” per l'anno 2023 dalla quale emerge che è stato completato il progetto di adeguamento al D.lgs. 24/23 di attuazione della Direttiva UE sul whistleblowing, con l'adozione della piattaforma IT dedicata del Gruppo Generali, l'emanazione della Policy di whistleblowing, e l'effettuazione delle relative attività di divulgazione, comunicazione ed informazione

Nel corso del 2023 non sono state riscontrate problematiche in merito al funzionamento dei sistemi interni di segnalazione, anche a seguito di test effettuati rispetto ai sistemi stessi. Risulta, comunque, pervenuta una segnalazione in relazione alla quale sono stati condotti i necessari approfondimenti che hanno portato all'archiviazione della segnalazione stessa ad inizio febbraio 2024.

Con riferimento all'attività di controllo della rete distributiva, si conferma l'esigenza di mantenere non solo elevati livelli di presidio ma anche di rinforzarli ulteriormente al fine di perseguire il continuo miglioramento dell'efficacia del presidio dei diversi elementi di rischio. In questo contesto, assume inoltre rilievo la continua sensibilizzazione della rete distributiva in merito alla realizzazione delle remediations richieste dalla Funzione di Controllo Rete.

Per quanto riguarda i reclami, sia quelli relativi agli investitori, che quelli dei consumatori, la Funzione presenta ogni trimestre una relazione con evidenza del numero dei reclami, quelli divenuti in contenzioso e i rimborsi a carico della Banca nel periodo. A livello complessivo, si rileva nell'esercizio 2023, una diminuzione dei reclami ricevuti, rispetto al periodo precedente che erano stati caratterizzati anche da circostanze straordinarie.

La Funzione, in considerazione della comunque contenuta numerosità dei reclami e dell'assenza di concentrazione su specifiche tipologie, non rileva, da un punto di vista di conformità, l'emergere di nuove criticità in relazione ai processi interessati.

Con specifico riferimento all'avvio dell'operatività BG (Suisse) Private Bank SA e alla conclusione dell'iter autorizzativo alla libera prestazione di servizi (LPS) in Italia, la Funzione sottolinea la particolare rilevanza dell'adozione di tutti i presidi necessari e si riserva di condurre specifiche verifiche in relazione alle modalità di attuazione della LPS per il tramite della rete distributiva.

La Funzione di Antiriciclaggio, nella Relazione di fine esercizio, evidenzia una crescita dell'effort delle attività di presidio e controllo, con impatto sui processi «core» della Funzione di Antiriciclaggio. Ciò deriva dal combinato disposto di diversi fattori: (i) incremento percentuale dei clienti con profilo di rischio più elevato, anche dovuto alle modifiche della normativa esterna (es. recenti indicazioni della Banca d'Italia in materia di private banking) (ii) significativa crescita dei volumi operativi della Banca e dei conseguenti controlli, (iii) intensificazione degli scambi informativi su clienti in comune e del reporting con il Gruppo Assicurazioni Generali, (iv) aumento dei presidi e delle attività di coordinamento delle controllate estere del Gruppo Bancario e l'avvio dell'operatività da parte di BG Suisse Private Bank SA, (v) completamento delle cosiddette “Iniziativa AML”, ovvero degli ambiti di miglioramento definiti in esito all'Ispezione 2022 della Banca d'Italia, (vi) supporto

alle attività di parametrizzazione, test e avvio dei nuovi tool di controllo di primo e secondo livello in ambito AML (Netech in sostituzione di Gianos, e Faraday), (vii) supporto allo sviluppo di nuove iniziative progettuali in corso di attivazione, tra le quali l'“Insurebanking” (convenzione con Generali Italia per la distribuzione di taluni prodotti e servizi bancari).

La Funzione nell'ambito delle verifiche ex post, controllo in materia di adeguata verifica, controlli in materia di conservazione dei dati, controlli in materia di monitoraggio e segnalazioni delle operazioni sospette, controlli in materia di sanzioni internazionali, controlli nell'ambito della formazione ha concluso con un giudizio di prevalentemente adeguato.

L'autovalutazione effettuata, condotta con l'ausilio di un tool metodologico aggiornato nel corso del 2023, ha confermato una valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo MEDIO. La valutazione deriva da alcune azioni di miglioramento in corso, prevalentemente ascrivibili a evoluzioni dei sistemi IT a supporto dei controlli antiriciclaggio e da alcune nuove azioni in esito all'esercizio di Quality assurance con Assicurazioni Generali recentemente concluso. Nel corso del prossimo esercizio, sarà riservata una particolare attenzione al monitoraggio dei suddetti interventi e alle previste evoluzioni della normativa esterna di riferimento.

La Funzione di Risk Management svolge una attività finalizzata ad assicurare che la rischiosità espressa dal Gruppo Banca Generali si mantenga coerente rispetto alle strategie e al profilo di rischio, nonché nel rispetto dei limiti di rischio e delle soglie di tolleranza definiti dal Consiglio di Amministrazione all'interno del Risk Appetite Framework (RAF) e nel piano di recovery. Dal lavoro svolto nell'esercizio non sono emerse significative criticità meritevoli di attenzione.

Tra i progetti portati avanti e conclusi nell'esercizio si sottolineano quelli relativi all'implementazione di tools di risk digital analytics, all'integrazione del progetto relativo alla negoziazione da parte della Banca dei derivati quotati, al consolidamento della componente normativa di rischio informatico contribuendo ad istituzionalizzare il processo di analisi e gestione del rischio ICT e di sicurezza informatica in stretta collaborazione con le Funzioni tecniche. Con l'obiettivo di rinforzare ancora la governance sul rischio IT la Funzione ha segnalato la costituzione al proprio interno, dal 1° gennaio 2024, del nuovo Servizio ICT & Security Risk Management che definisce il quadro di riferimento per la gestione di tali rischi in termini di individuazione, valutazione e attenuazione degli stessi in coerenza con la propensione al rischio della Banca.

Il Collegio ha esaminato i documenti di autovalutazione del capitale (ICAAP) che quantifica il capitale interno, attuale e prospettico, da detenere a fronte dei rischi detenuti dal gruppo e della liquidità (ILAAP) che mira a valutare l'adeguatezza della liquidità detenuta dalla Banca, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2023. L'ICAAP e l'ILAAP confermano l'adeguatezza della Banca nell'ambito del capitale e liquidità. Il Collegio Sindacale, anche sulla base della Relazione della Funzione di Internal Audit, che conclude sul rispetto delle disposizioni regolamentari, ha formulato le proprie osservazioni.

Il Collegio ha esaminato il nuovo documento Risk Appetite Framework (RAF), che evidenzia l'appetito al rischio della Banca, a valere dall'esercizio 2024 tenendo conto delle raccomandazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza e le indicazioni normative. La struttura degli indicatori primari e complementari è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio ad ecce-

zione dell'indicatore sul Capitale Assorbito Tasso, sostituito con un limite rilevante RAF, calcolato in rapporto al Tier1. Sono state modificate alcune soglie in coerenza con le nuove previsioni di piano. Il RAF conferma la solidità della Banca, con ratio patrimoniali e di liquidità superiori ai minimi regolamentari.

Adeguatezza delle Funzioni di controllo

Al fine di una valutazione del sistema dei controlli interni, assume particolare importanza l'analisi delle procedure e delle modalità operative che le Funzioni di controllo attuano per perseguire i propri obiettivi, nonché l'adeguatezza del loro organico. Le Funzioni di controllo operano sulla base di procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione e tenute aggiornate, che dettagliano in modo analitico l'attività da svolgere. Per quanto riguarda le risorse, il Collegio Sindacale ha interloquuto con tutte le Funzioni di controllo ed ha espresso le proprie considerazioni sulla coerenza delle risorse a fine esercizio 2023 con il piano di attività predisposto delle stesse per l'anno 2024, richiedendo di essere costantemente aggiornato sulla loro adeguatezza.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai fini della corresponsione della componente variabile, sulla remunerazione delle funzioni di controllo. Ha analizzato, in sede di Comitato per la Remunerazione, le schede di valutazione delle loro performance qualitative rispetto agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2023.

Continuità operativa e rischio informatico

La Banca ha effettuato una revisione del framework di controllo per il presidio del rischio ICT e di sicurezza informatica, formalizzata con l'aggiornamento della relativa normativa interna (Policy Analisi e Gestione del Rischio ICT e di sicurezza informatica), al fine di completare il recepimento del 40° aggr. della Circolare 285 di Banca d'Italia.

Nel periodo febbraio - marzo 2024 è stato eseguito un assessment pilota per testare il framework aggiornato. Dagli esiti dell'assessment pilota, attualmente in corso di analisi, non sono emerse particolari criticità in ambito di rischio ICT e di sicurezza informatica, tuttavia, sono state identificate azioni di miglioramento sia per il sistema di Governance ICT e di sicurezza informatica, sia per alcune delle applicazioni in perimetro di analisi. Le risultanze sono in corso di condivisione con le strutture di primo livello, successivamente saranno formalizzate nell'ambito del Rapporto Sintetico sulla situazione del rischio ICT e di sicurezza.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle iniziative di sicurezza, particolare attenzione è stata data al rafforzamento delle attività svolte in ambito Cyber e Information Security. Nel corso del 2023 non sono stati rilevati incidenti gravi di li-

vello High o critical ai sensi della Circolare 285/2013. Solo un incidente ha presentato una severity Medium relativo ad un accesso non consentito su alcuni consulenti finanziari.

Infine, la Banca ha avviato il programma di adeguamento al Regolamento DORA, all'interno del quale sono previsti dei requisiti specifici per una ulteriore evoluzione del framework di gestione dei rischi ICT e di Sicurezza Informatica.

Per quanto riguarda la continuità operativa, durante il 2023 e il primo trimestre del 2024, sono stati condotti 10 sessioni di test di Continuità Operativa e di Disaster Recovery, atti a valutare le capacità di ripristinare i sistemi informativi in caso di eventi catastrofici. I risultati positivi ottenuti hanno confermato la solidità delle strategie e delle procedure implementate dalla Banca. Questi test sono stati estesi ai principali provider e outsource, oltre che ai processi interni dell'organizzazione. Si segnala che, durante l'esercizio, è stato riscontrato da diversi utenti di una Sede della società l'assenza totale di connessione di rete (Intranet e Internet) con conseguente attivazione dei previsti piani di mitigazione. I risultati positivi ottenuti dalla continuazione dell'operatività hanno confermato la solidità delle strategie e delle procedure implementate.

Il piano dei test triennale, attualmente in corso di definizione, verrà rivisto in ottica delle nuove disposizioni introdotte dall'entrata in vigore di DORA, assicurando l'allineamento con le ultime novità normative.

Come già anticipato, la Banca è stata oggetto, nel corso del 2022, di una ispezione ordinaria della Banca d'Italia, a spettro esteso, che si era focalizzata *inter alia* sui profili di funzionalità afferenti alla *governance* della Banca e del gruppo, nonché sui sistemi di gestione e controllo dei rischi, con particolare riferimento a quelli operativi, reputazionali e legali. Per quanto riguarda i rilievi ispettivi, il Collegio sottolinea che le azioni di remediation programmate sono state tutte concluse, con una unica eccezione riguardante le modalità di profilatura della clientela per la cui soluzione era stato prevista la sostituzione della piattaforma Gianos con la piattaforma Netech. La scadenza prevista inizialmente è stata posticipata per la fine dell'esercizio 2024.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni semestrali e annuali delle Funzioni di controllo e in particolare del giudizio complessivamente favorevole espresso dalle Funzioni di controllo in relazione al sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità significativi tali da inficiare l'assetto del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

7. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. C) del D. Lgs. 39/2010, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria, vigilando sul rispetto dei principi generali in materia di informativa finanziaria adottati dal Gruppo, in base a quanto disciplinato nella Politica di gruppo in materia.

L'informativa finanziaria è monitorata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito il "**Dirigente Preposto**"), adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finan-

ziaria, sull'efficacia e sull'efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti e aggiornati annualmente.

Nell'esercizio 2023 è proseguita l'attività finalizzata a mantenere aggiornata la mappatura dei processi in linea con le iniziative progettuali intercorse, le nuove modalità operative e le variazioni organizzative.

Il controllo del corretto funzionamento del modello della Banca è garantito da una serie di verifiche svolte in *self assessment* dai singoli *process owner*, integrate da verifiche svolte da una società di revisione contabile.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sull'affidabilità del

sistema amministrativo-contabile ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione e verificato l'Attestazione della Relazione Annuale Integrata ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F., emessa dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, che attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Annuale Integrata nel corso dell'esercizio 2023.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, si segnala che gli stessi sono stati predisposti, in accordo con il D. Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) che sono stati omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario 1606/2002, e seguendo le indicazioni della Circolare 262/2005 emessa da Banca d'Italia. Il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- › nel corso dell'esercizio 2023 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali, modifiche di principi esistenti e relative a interpretazioni con impatto materiale sull'operatività del Gruppo bancario;
- › la Banca detiene nel portafoglio OICR il Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR., sottoscritto nel 2021 nell'ambito di una operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior, emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazione di crediti sanitari scaduti o in contenzioso, che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito allo stesso Fondo. Alla fine dell'esercizio 2023, il valore del fondo si attesta a 483.500 migliaia di euro. Sul fondo è stata rilevata nel 2023 una plusvalenza pari a 4.998 migliaia di euro;
- › nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori stanziamenti non ricorrenti, per un ammontare di 21,1 milioni di euro, a copertura degli interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite per le quali è attualmente in corso un contenzioso (sia civile che penale) nei confronti del sog-

getto che ha istituito, commercializzato e amministrato le sopraccitate operazioni. Il fondo totale accantonato a fine esercizio ammonta a 35,2 milioni di euro, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 9,4 milioni di euro;

- › in data 11 luglio 2023, Banca Generali ha sottoscritto un accordo quadro con la Direzione regionale per il Friuli-Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate finalizzato alla definizione del contenzioso ancora pendente presso la Corte di Giustizia Tributaria di Trieste e avente ad oggetto i rilievi minori contestati con gli avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 2014 e 2015. Si tratta di rilievi non definiti nell'ambito della precedente transazione fiscale, stipulata nel settembre 2022, il cui perimetro era circoscritto alle sole contestazioni inerenti i rapporti con la controllata BGFML. L'onere netto della transazione ammonta a 330 migliaia di euro, oltre a sanzioni per circa 286 migliaia di euro, già integralmente coperti da specifici stanziamenti;
- › il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 8 febbraio 2024 ha approvato il processo di impairment, secondo quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010.

In tema di rischi fiscali, il Collegio richiama l'attenzione su quanto rappresentato nella Nota integrativa al bilancio consolidato in ordine ai contenziosi fiscali definiti e in essere.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi forniti dalle società controllate extra-UE di significativa rilevanza sono adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, non sono emerse evidenze di carenze significative che possano inficiare il giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno per quanto attiene al processo di informativa finanziaria e di affidabilità delle procedure amministrative-contabili nel rappresentare i fatti di gestione.

8. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione.

KPMG S.p.A. ("KPMG" o la "Società di Revisione") è la società a cui l'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2021 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Banca Generali S.p.A. fino alla scadenza del bilancio al 31 dicembre 2029. L'incarico include anche la responsabilità di verificare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la revisione limitata della relazione semestrale e dei resoconti intermedi sulla gestione trimestrali, le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le attestazioni rilasciate al Fondo Nazionale di garanzia.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F., al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa ed avendo particolare contezza del Piano di revisione, della tempistica delle attività e delle risorse dedicate. Particolare attenzione è stata rivolta alle attività svolte sui cosiddetti "aspetti chiave" della revisione che, in continuità con lo scorso esercizio, sono stati identificati nella *Classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value e nella Valutazione*

dei fondi per rischi e oneri, sui rischi connessi agli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato, sull'adeguatezza dei principi contabili applicati e sui possibili rischi di frode.

In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F. In data 2 marzo 2024 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2023. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- › rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Banca Generali forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Generali e del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.lgs. 136/15;
- › presentato gli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il proprio giudizio professionale, sono maggiormente significativi e che concorrono alla formazione del

- giudizio complessivo sui bilanci;
- › rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
 - › attestato che il bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo è stato predisposto nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento ESEF;
 - › dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
 - › verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario.

In data 27 marzo 2024 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014. In allegato a tale Relazione, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazio-

ne di trasparenza al 30 settembre 2023, predisposta dalla società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 39/2010.

Banca Generali si è dotata di una specifica "Procedura di assegnazione servizi non di revisione alla Società di revisione legale", che disciplina il conferimento di incarichi alla società di revisione e alla rete, aggiuntivi a quelli oggetto delle attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010. Per questi incarichi, per i quali la normativa prevede l'autorizzazione preventiva del Collegio Sindacale e che gli stessi - ove non incompatibili con la revisione legale - non possano comunque eccedere il 70% della media dei compensi relativi agli ultimi 3 esercizi per la revisione legale (fee-cap), la predetta procedura prevede un processo preventivo di autorizzazione e di monitoraggio da parte del Collegio Sindacale al fine di presidiare l'indipendenza della società di revisione, coerentemente con le disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2010.

Con cadenza periodica il Dirigente preposto sottopone all'attenzione del Collegio Sindacale una situazione dei servizi prestati al Gruppo dal revisore principale e dal suo network nonché l'informativa relativa al consumo del Plafond annuale definito in base alla regola del fee-cap. Il Collegio Sindacale ha svolto quanto previsto dalla normativa vigente in tema di approvazione dei servizi conferiti al revisore principale e alle altre società appartenenti al suo network. I servizi imputati a conto economico consolidato, riportati anche in allegato al bilancio come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

(MIGLIAIA DI EURO)
TIPOLOGIA DI SERVIZI

	KPMG BANCA GENERALI	RETE DI KPMG BANCA GENERALI	RETE DI KPMG CONTROLLATE
Servizi di attestazione	96	-	34
Altri servizi	61	38	-
Totale	157	38	34

Le attività principali si riferiscono alla revisione limitata della Dichiarazione Non Finanziaria consolidata 2022, alla relazione annuale 2022 sul Documento Descrittivo Parte 3 Reg. Mifid II relativo al deposito e sub deposito dei beni dei clienti e degli intermediari e ad altre attività di agreed upon procedures. Si rimanda alla Relazione Annuale Integrata per un maggiore approfondimento di tali attività.

Tenuto conto degli incarichi non-audit conferiti a KPMG e al suo network da Banca Generali e dalle società del Gruppo, del-

la relativa natura e dei corrispettivi complessivi riconosciuti, nonché più in generale delle procedure adottate da KPMG in materia di indipendenza, il Collegio Sindacale non ravvisa criticità in merito all'indipendenza di KPMG S.p.A.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che nel corso dell'esercizio non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

9. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale, non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, oltre a quanto già riportato nella presente Relazione, ha rilasciato pareri o espresso osservazioni che la normativa vigente e le disposizioni di vigilanza per le banche assegnano alla sua competenza. In particolare, il Collegio Sindacale ha espresso:

- › le proprie osservazioni in merito alle relazioni annuali e ai *tableau de bord* presentati dalle funzioni di controllo;
- › le proprie osservazioni in merito ai resoconti ICAAP e ILAAP;
- › il proprio parere in relazione ai processi e alle procedure attinenti alla remunerazione dei Consiglieri quando richiesto. In particolare, la remunerazione dell'Amministratore

Delegato e dei componenti degli organi endo-consigliari, la proposta di innalzamento a 2:1 della componente variabile della remunerazione, il piano di long term incentive 2024;

- › il proprio parere in occasione della presentazione al Consiglio di Amministrazione di operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 136 del TUB;
- › le considerazioni sulla Relazione annuale in tema di esternalizzazione delle funzioni operative importanti.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

10. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, e del Regolamento Consob di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018 in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DCNF") redatta da Banca Generali.

La Banca, pur non essendo assoggettata a tale obbligo, ha predisposto su base volontaria la propria DCNF che è stata inclusa nel corpo della Relazione annuale finanziaria che ha assunto la veste di Relazione Annuale Integrata.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha rafforzato l'approccio agli investimenti sostenibili mediante l'adozione di una Politica di Active Ownership in linea con gli impegni presi con la sottoscrizione degli UN Principles for Responsible Investments. Inoltre, ad inizio 2024 Banca Generali ha aderito all'UN Global Compact, iniziativa volontaria delle Nazioni Unite volta ad incoraggiare le imprese a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile.

Banca Generali ha inoltre proseguito un approccio di traspa-

renza fiscale nei confronti di tutti gli stakeholders nell'ambito delle più ampie tematiche ESG predisponendo il secondo report annuale dedicato alla fiscalità (Tax Transparency Report).

A fine novembre 2023 la Banca ha anche presentato, in occasione di un evento, la nuova figura di *Sustainable Advisor* che viene ricoperta da una selezione di consulenti finanziari altamente specializzati, la cui azione commerciale si focalizza in particolar modo sui prodotti e servizi ESG.

La Società di revisione, cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato della DCNF ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/2016, nella relazione emessa il 27 marzo 2024 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF di Banca Generali relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016 e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards".

Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

11. Organismo di vigilanza (OdV)

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attribuzione allo stesso delle funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 4bis del D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti (l'"OdV"), ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 adottato dalla Banca ed ha analizzato i flussi informativi periodici ricevuti da parte delle Funzioni di controllo.

Il Modello 231 attualmente in vigore è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2024 ed ha recepito, a seguito della attività periodica di aggiornamento, i nuovi reati presupposto introdotti dalle normative emanate fino a tale data. In particolare, il D.lgs. 19/2023 del 7 marzo 2023 ha introdotto il "reato di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare" mentre la Legge n. 137/2023 ha esteso la responsabilità amministrativa ai reati di "trasferimento fraudolento di valori", "turbata libertà degli incanti", "turbata libertà del procedimento di scelta del contraente" oltre ad inasprire le sanzioni per alcuni reati ambientali. Il Modello è stato inoltre aggiornato per recepire le modifiche

alla Policy di whistleblowing nonché le modifiche organizzative intervenute dal precedente aggiornamento.

Nel corso del periodo non sono pervenute, per il tramite della casella di posta elettronica appositamente istituita, segnalazioni di violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01. Risulta pervenuta una segnalazione, per il tramite dei canali di segnalazione istituiti ai sensi della «*Policy di Whistleblowing*», da cui non sono emersi elementi rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01. In proposito, sono stati condotti i necessari approfondimenti che hanno portato all'archiviazione della segnalazione.

Il Collegio, nel ruolo di OdV ha relazionato al Consiglio sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 senza segnalare profili di criticità, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello 231 adottato dalla Banca.

12. Conclusioni

In vista dell'Assemblea convocata, in prima convocazione, in sede ordinaria, per il 18 aprile 2024 (come da avviso di convocazione pubblicato in data 8 marzo 2024), il Collegio Sindacale, fermi restando gli specifici compiti e competenze spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio

al 31 dicembre 2023, accompagnato dalla Relazione Annuale Integrata, come presentato dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Signori Azionisti, ringraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio 2023 scade il mandato conferito al Collegio Sindacale e Vi invitiamo a deliberare in merito.

Milano, 27 marzo 2024

Il Collegio Sindacale